

COBAS Comitati di Base della Scuola

Sede nazionale: viale Manzoni, 55 - 00185 Roma

tel 06 70452452 - fax 0677206060 – www.cobas-scuola.org - mail@cobas-scuola.org

FONDO PENSIONI ESPERO?

Una proposta indecente, da respingere al mittente!

La Moratti e il governo di centrodestra, CGIL-CISL-UIL-SNALS-GILDA-ANP, la grande maggioranza del centrosinistra, vogliono convincerci ad aderire ad *Espero*, il fondo pensioni della scuola gestito da sindacati e Miur, “investendo” le nostre liquidazioni in una aleatoria pensione integrativa, poiché la previdenza pubblica è stata taglieggiata dalle precedenti “riforme” di Amato, Dini, Prodi e quella in atto di Berlusconi.

Sono stati appositamente istruiti un migliaio di funzionari ed attivisti sindacali, sguinzagliati nelle scuole in cerca di gonzi da pelare; il Miur ha concesso alle suddette organizzazioni sindacali due ore di assemblea in più (oltre le 10 ore annue) per sedurci con le “*magnifiche sorti e progressive*” della previdenza privata; con la comunicazione del 18 aprile (che fa seguito alle circolari n. 58 del 21/7/2004 e n. 71 del 27/9/2004) il Miur caldeggia per ogni scuola il distacco di una o più unità del personale di segreteria per spiegare a docenti ed Ata come aderire ad *Espero*; nella busta paga di aprile abbiamo tutti/e trovato un avviso/diktat che ci sollecita ad aderire ad *Espero*.

Ma il reiterato pressing nei nostri confronti non pare aver sortito finora gli effetti da lor signori sperati; le iscrizioni ad *Espero* sono ancora molto scarse.

Perché sacrificare il nostro TFR (trattamento di fine rapporto per i precari e gli assunti in ruolo dopo il 31/12/2000) o TFS (trattamento di fine servizio per gli assunti in ruolo entro il 31/12/2000), per una pensione integrativa di cui nessuno può stabilire con certezza l'entità, che dipende dall'andamento degli investimenti sui mercati finanziari, che oggi possono andar bene e domani avere conseguenze catastrofiche?

E' dei giorni scorsi negli USA il più grande fallimento della storia dei fondi pensione, l'United Airlines ha lasciato un “buco” di 10 miliardi di dollari, le migliaia di dipendenti truffati verranno risarciti solo al 50% dallo stato; è poi ancora vivo il ricordo del fallimento dei fondi di Enron, Bethlehem Steel, Us Airways, Alaska Carpenter Pension Fund (aveva investito in Parmalat) ed in Italia della Comit.

Ma che razza di strategia sindacale è quella che -dopo aver concertato in precedenza pessimi accordi su controriforme previdenziali che hanno drasticamente ridotto l'entità delle pensioni ed innalzato l'età pensionabile- vuole oggi imporre la diffusione della previdenza integrativa, trasformando i lavoratori e le lavoratrici in analisti finanziari, costretti/e a guardare al proprio futuro aggrappati ai listini della borsa?

Investire nei fondi pensione significa sottrarre risorse alla previdenza pubblica, negare l'universalità del diritto ad una pensione pubblica dignitosa, cancellare ogni principio previdenziale solidaristico, diffondere l'egoismo e la competitività tra i lavoratori.

Il decreto attuativo sui fondi pensione non è ancora uscito, probabilmente non sarà pronto prima di settembre; dal momento della sua uscita scatteranno i sei mesi entro i quali sarà applicato in maniera capovolta il meccanismo truffaldino del silenzio/assenso (per cui se non dirai nulla il tuo TFR finirà dritto nel fondo pensioni).

Abbiamo ancora tempo per mobilitarci e difendere il nostro TFR/TFS, rifiutando di aderire ai fondi pensione, facendo fallire il loro decollo.

Boicottiamo Espero!